



N°. 276

5 GENNAIO 2015

## LUDOPATIA ISTITUZIONALE: UN GOVERNO CON IL “VIZIO DEL GIOCO”

di Marco Cecchini

A proposito di gioco d'azzardo: il 18 dicembre 2014 presso la sala stampa di Montecitorio una rappresentanza del movimento [Slotmob](#)<sup>(1)</sup> ha incontrato una delegazione parlamentare per chiedere di sbloccare l'iter del testo unificato – a firma della deputata **Paola Binetti** – per la prevenzione, la cura e la dipendenza da GAP (Gioco d'Azzardo Patologico).

Il testo è al momento bloccato alla Commissione Bilancio della Camera: un'analisi dei Monopoli di Stato ha infatti stimato che, in caso di approvazione della legge, la sua applicazione produrrebbe costi erariali estremamente elevati. Tuttavia, anche se durante l'incontro i parlamentari hanno confermato in maniera unanime la **“parzialità e infondatezza dell'analisi dei Monopoli”**, l'impressione della rappresentanza Slotmob è fin troppo chiara: nel [comunicato stampa diffuso](#) si legge che **“il Governo non intende affrontare il problema con la determinazione necessaria, consentendo che gli interessi delle lobby concessionarie calpestino l'interesse dei cittadini”**.

Nel comunicato stampa si ricorda inoltre che il Governo ha appena approvato un **“emendamento scandaloso, che consente al Ministero dell'Economia e delle Finanze – su richiesta dei Monopoli – di prendere provvedimenti per rilanciare quei ‘giochi’ che nell'ultimo triennio abbiano subito un calo delle giocate e del gettito erariale del 15 per cento. Mentre – da una parte – il governo Renzi stanziava, nella legge di stabilità, 50 milioni di Euro per la cura dei giocatori patologici, – dall'altra – si contraddice, sostenendo i ‘giochi’ che ‘rendono meno’ e che sono la causa della dipendenza stessa contraddicendo in tal modo quel ‘rilancio morale’ del Paese che il presidente Renzi non cessa di ripetere”**.

L'associazione [NeXt \(Nuova economia per tutti\)](#), promotrice della campagna Slotmob, dichiara, oltre alla necessità di combattere quello che non è **“solo un problema di giocatori patologici, ma un cancro economico e sociale che sta divorando l'Italia e che va smontato alla radice”**, la determinazione a non volere **“riconoscere la sconfitta di vivere in un Paese dove ogni anno più di 80 miliardi di euro vengono sottratti all'economia sana, con profitti enormi per le aziende concessionarie del settore e costi sociali, familiari, economici a carico della collettività”**.

<sup>(1)</sup> Iniziativa sorta per premiare i bar che non hanno slot machine che finora ha promosso 74 incontri a cui hanno partecipato circa 200 realtà associative. Il comitato promotore è composto da: Daniele Albanese, Leonardo Becchetti, Luigino Bruni, Luana Canova, Carlo Cefaloni, Flavia Cerino, Gabriele Mandolesi, Francesco Naso, Vittorio Pelligra, Luca Raffaele, Giuseppe Riccio, Alessandra Smerilli, Alfredo Sguglio, Ivan Vitali.

